

Il primo treno privato arriva a Milano

Pubblicato: Lunedì 15 Novembre 2010

Sono partiti questa mattina presto i primi treni di Arenaways, la [compagnia ferroviaria che per prima sfida il monopolio di Trenitalia](#) sulle relazioni interne. **I due treni sono partiti contemporaneamente da Milano e da Torino**, i capilinea del servizio curato dalla compagnia. Il primo treno in assoluto – il



Torino Lingotto-Milano Porta Garibaldi – **è arrivato a Milano con 10 minuti d'anticipo**: originariamente doveva effettuare alcune fermate intermedie nelle città della “bassa” piemontese, da Santhia a Novara, ma l'URSF, una delle autorità che regolano la certificazione ferroviaria, ha per ora bloccato questa ipotesi.

Il treno è trainato da moderne locomotive elettriche e comprende **tre carrozze di costruzione rumena**, molto avanzate per quanto riguarda le norme di sicurezza. Si punta soprattutto alla qualità del servizio, grazie a **prese elettriche individuali, wi-fi, bottega di bordo** (anche con pane fresco), copertura usa e getta per i poggiatesta. Un servizio di alto livello, con biglietto unico da 17 euro, una fascia intermedia tra i regionali e gli Eurostar di Trenitalia: i biglietti si fanno su internet o a bordo, sono disponibili anche card ricaricabili.

Il debutto del primo treno privato sul mercato interno – il traffico merci è liberalizzato da nove anni, quello internazionale ha visto [un solo "esperimento" in corso da un anno circa](#) – è accompagnato da **una dura polemica sul presunto ostruzionismo** che impedirebbe la piena liberalizzazione e **l'accesso alla rete ferroviaria RFI**. Oggi stesso l'amministratore delegato di Arenaways Giuseppe Arena presenterà **tre ricorsi: all'Antitrust, all'Ufficio di regolazione dei servizi ferroviari del ministero dei Trasporti e alla Commissione europea**. Ma l'ad di FS **Mauro Moretti** – cui fanno riferimento sia il gestore dell'infrastruttura, RFI, che il principale gestore dei treni, Trenitalia – lo esclude categoricamente: “Nessun ostruzionismo, ci atteniamo alle regole”.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it